



IL MATTINO

cronaca@ilmattino.it
fax 081 7947225

Napoli

17 novembre 2011

Giovedì

Santa Elisabetta d'Ungheria
Sereño

17°
9°



Il convegno Italia-Cina

L'informazione al tempo di internet: così si batte la censura

Valerio Iuliano

Sono 227 i giornalisti italiani che hanno subito minacce o aggressioni nel 2011. Sono dati illustrati ieri da «Ossigeno per l'informazione», l'osservatorio della FNSI e dell'Ordine dei Giornalisti sui cronisti minacciati, in occasione del convegno «La dissolvenza dei fatti e delle opinioni- Il bavaglio alla stampa in Italia e in Cina», svoltosi nell'aula magna dell'Istituto Universitario Orientale. «Le cifre - ha detto il giornalista Alberto Spampinato, direttore dell'os-

servatorio - dimostrano che il problema della libertà di stampa riguarda anche l'Italia. La Cina è vicina. I due paesi sono più simili di quanto si possa pensare. Sono numerose le analogie fra i bavagli imposti dalla censura ai giornalisti cinesi e i condizionamenti subiti da molti cronisti italiani, a causa di minacce, violenze, abusi legali».

L'allarme
«In Italia hanno subito minacce 227 cronisti Il problema è grave anche da noi»

servatorio - dimostrano che il problema della libertà di stampa riguarda anche l'Italia. La Cina è vicina. I due paesi sono più simili di quanto si possa pensare. Sono numerose le analogie fra i bavagli imposti dalla censura ai giornalisti cinesi e i condizionamenti subiti da molti cronisti italiani, a causa di minacce, violenze, abusi legali».

servatorio - dimostrano che il problema della libertà di stampa riguarda anche l'Italia. La Cina è vicina. I due paesi sono più simili di quanto si possa pensare. Sono numerose le analogie fra i bavagli imposti dalla censura ai giornalisti cinesi e i condizionamenti subiti da molti cronisti italiani, a causa di minacce, violenze, abusi legali».